



---

Il Direttore Generale di questa azienda U.L.S.S. dott. Giuseppe Dal Ben, nominato con D.P.G.R. n. 193 del 30.12.2015, coadiuvato dai Direttori:

Amministrativo

- F.to: dott. Fabio Perina

Sanitario

- F.to: dott. Onofrio Lamanna

dei Servizi Socio-Sanitari

- F.to: dott. Gianfranco Pozzobon

ha adottato in data odierna il seguente atto:

## **DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE**

### **n. 1017 del 24/05/2018**

Adempimenti applicativi connessi all'attuazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD - Regolamento UE 2016/679).

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Direttore Generale  
F.to dott. Giuseppe Dal Ben

---

PROPOSTA N. PDEC-1291-2018

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo dell'Azienda ULSS 3 Serenissima il:

**30/05/2018**

Lo stesso giorno della pubblicazione l'atto è stato trasmesso al Collegio Sindacale.

F.to Il Dirigente Responsabile  
Laura Esposito

Il Responsabile del procedimento, direttore U.O.C. Affari Generali

## R I F E R I S C E

Con Decreto Legislativo 30 luglio 2003, n. 196 è entrato in vigore il “Codice in materia di protezione di dati personali”, che non solo ha riordinato l'intera normativa in tema di trattamento di dati personali, riunendo in un unico contesto la Legge 1996, n. 375 e gli altri decreti legislativi, regolamenti e codici deontologici successivi, ma anche ha apportato numerose integrazioni e modificazioni, tenendo conto della “giurisprudenza” del Garante per la protezione dei dati personali e della direttiva dell'Unione Europea 2000/58 sulla riservatezza nelle comunicazioni elettroniche.

Le quattro Aziende sanitarie della provincia di Venezia (n. 10 San Donà, n. 12 Veneziana, n. 13 Dolo Mirano, n. 14 Chioggia) hanno istituito un Gruppo di studio e lavoro, avente come capofila l'U.L.S.S. 12, al fine di articolare e sviluppare un progetto organico in materia di privacy che avesse come principale obiettivo l'adozione di un nuovo Regolamento aziendale conforme al dettato del Codice sul trattamento dei dati personali.

Con deliberazione n. 1197 del 14.10.2005 è stato adottato il Regolamento sulla privacy dell'U.L.S.S. 12, ed è stato approvato il “Progetto Privacy delle Aziende Sanitarie della Provincia di Venezia”.

L'Azienda, in attuazione del Progetto, ha provveduto agli adempimenti conseguenti, mediante:

- l'invio del Regolamento a tutti i responsabili con dettagliate indicazioni “personalizzate” per ogni unità operativa e contestuale invio dei manuali operativi;
- l'effettuazione di incontri, su richiesta, con i Responsabili delle singole Unità Operativa per chiarimenti e approfondimenti;
- l'invio della modulistica, dei timbri, dei cartelloni, dei pieghevoli di informativa alle Unità Operative interessate al fine di avviare la procedura raccolta consenso;
- l'organizzazione di numerose iniziative formative.

Con deliberazione n. 1069 del 22 dicembre 2010 si è proceduto alla revisione e all'aggiornamento del “Regolamento sulla privacy”.

Con deliberazione n. 2562 del 18 dicembre 2013 si è proceduto nuovamente alla revisione e all'aggiornamento del “Regolamento sulla privacy”.

Con deliberazione n. Deliberazione n. 2840 del 18 novembre 2016 si è proceduto nuovamente alla revisione e all'aggiornamento del “Regolamento sulla privacy”.

Dopo il lungo iter di approvazione, il 4 maggio 2016, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) i testi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.

Il Regolamento, vigente 20 giorni dopo la pubblicazione in GUUE, diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018, quando dovrà essere garantito il perfetto allineamento fra la normativa nazionale e le disposizioni del Regolamento.

La Direttiva, invece, è vigente dal 5 maggio 2016, e da quel momento impegna gli Stati membri a recepire le sue disposizioni nel diritto nazionale entro due anni.

Il Regolamento europeo, che mira principalmente ad adeguare le norme di protezione dati *ai cambiamenti determinati dall'incessante evoluzione delle tecnologie, "porta grandi novità sul piano della tutela dei diritti e degli strumenti previsti per responsabilizzare maggiormente le imprese stabilendo, al contempo, significative semplificazioni"* *"...soprattutto raggiunge l'ambizioso obiettivo di assicurare una disciplina uniforme ed armonizzata tra tutti gli Stati membri, eliminando definitivamente le numerose asimmetrie che si erano create nel tempo"*, come spiega il Garante.

Il nuovo Regolamento europeo lascia gli Stati membri liberi di adattare, quando possibile, i principi e le disposizioni previste con quelli applicati nei singoli Stati e rinnova alla luce delle nuove istanze, soprattutto tecnologiche, i consolidati principi che avevano portato all'adozione della direttiva 95/46/UE e ne introduce di nuovi.

I nuovi adempimenti previsti dal Regolamento comportano un'intensa attività di organizzazione a carico delle amministrazioni pubbliche.

Il Garante per la protezione dei dati personali suggerisce a quest'ultime, attraverso una scheda informativa, di avviare con assoluta priorità:

- la designazione del Responsabile della protezione dei dati – RPD (artt. 37-39), noto anche con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer);
- l'istituzione del Registro delle attività di trattamento (art. 30 e cons. 171);
- la notifica delle violazioni dei dati personali (c.d. Data Breach, artt. 33 e 34).

Con specifico riguardo alla designazione del Responsabile della Protezione dei Dati – di seguito, per brevità, RPD – *l'articolo 37, comma 3, del GDPR prevede che "Qualora il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sia un'autorità pubblica o un organismo pubblico, un unico responsabile della protezione dei dati (RPD nda) può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione"*.

È risultato indispensabile, pertanto, adempiere alle nuove disposizioni del RGPD – nei termini stabiliti dalla normativa, come sopra richiamati – garantendo, da un lato, l'uniformità e l'organicità dei processi organizzativi e informativo-informatici, dall'altro, traghettando il processo di adeguamento in contemperamento con la complessità dell'organizzazione aziendale, in termini sinergici con il progetto regionale di cui si dirà nel prosieguo e, infine, dei futuri codici di condotta.

La necessità di uniformazione e di convergenza verso modelli organizzativi comuni trova fondamento, in primis, nella riforma del Sistema Sanitario Regionale del Veneto, di cui alla *Legge Regionale n. 19 del 25.10.2016, recante "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato Azienda per il governo della sanità della Regione del*

*Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS".* Tale intervento normativo, oltre alla ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS, istituisce l'Azienda Zero, con finalità di razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico amministrativi del servizio sanitario regionale.

La DGR n. 1785 del 7 novembre 2016, peraltro, definisce le linee di intervento finalizzate al potenziamento e alla razionalizzazione del Sistema informativo socio-sanitario, attraverso una diffusione sistemica del modello organizzativo attuato con il Progetto FSEr e conferma il Consorzio Arsenà.IT quale soggetto individuato per il coordinamento gestionale, la direzione lavori e l'assistenza agli avviamenti della Fase II del Progetto FSEr medesimo, con verifica e validazione degli standard impiegati. Tra le attività affidate al Consorzio rientra, tra l'altro, il presidio degli aspetti di privacy e sicurezza nel trattamento dei dati personali, in continuo raccordo con i referenti individuati dalle Aziende Sanitarie.

Nella medesima ottica, ad Arsenà.IT – giusto Decreto commissariale di Azienda Zero n. 369 del 15.12.2017 – è stata affidata la realizzazione del "Fascicolo Amministrativo Contabile Elettronico regionale – FACEr", le cui attività si sviluppano contigualmente all'evoluzione del Progetto FSEr.

In tale contesto, a garanzia del puntuale e uniforme adeguamento al nuovo Regolamento Europeo da parte delle Aziende Sanitarie, nonché a garanzia dello sviluppo delle attività progettuali di interesse regionale secondo i principi della "privacy by design", è emersa l'opportunità di individuare un unico RPD per tutte le Aziende SSR, fornendo alle stesse un supporto unitario e trasversale.

In tal senso, come comunicato con nota di Azienda Zero protocollo n. 3822 del 27.3.2018, il Comitato dei Direttori Generali ha espresso l'opzione per la nomina di un RPD per tutte le Aziende Sanitarie venete, indicando, a tal fine, il Consorzio Arsenà.IT per lo svolgimento delle attività necessarie all'individuazione, alla nomina e all'operatività di tale figura.

Alla luce delle premesse, a seguito della seduta del 05.03.2018 del Comitato dei Direttori Generali, con nota protocollo n. 3822 del 27.03.2018, Azienda Zero ha richiesto ad Arsenà.IT di formulare una proposta tecnico-economica per il supporto all'adeguamento al GDPR e per lo svolgimento delle attività necessarie all'individuazione, alla nomina e all'operatività di un RDP unico per tutte le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto.

Con nota di Azienda Zero del 27 aprile 2018, prot. 5455 è stato trasmesso il decreto n. 157 del 26 aprile 2018 con il quale è stato approvato il progetto tecnico di Arsenà.IT con oggetto "Supporto adeguamento al GDPR e attività per l'espletamento del ruolo di Responsabile della protezione dei dati (RPD) unico per tutte le aziende sanitarie del Veneto", contestualmente affidando al Consorzio medesimo la realizzazione del progetto per il periodo a far data dalla sottoscrizione della convenzione e fino al 31 dicembre 2019, prevedendo inoltre la formalizzazione di uno specifico accordo fra le Aziende sanitarie e Arsenà.IT secondo apposito schema.

Il progetto si articolerà in tre fasi:

- FASE I (dall'affidamento dell'incarico - 24.05.2018): supporto all'attività di adeguamento al GDPR da parte delle Aziende SSR, attraverso un Gruppo di Lavoro multidisciplinare, e nomina RPD unico;
- FASE II (25.05.2018 - 31.12.2018): primo semestre di attività del RPD unico, con valutazione – a seguito dei futuri provvedimenti del Legislatore nazionale e indicazioni dell'Autorità Garante – delle risultanze della prima applicazione del modello proposto su base regionale e dell'adeguatezza delle modalità di erogazione del servizio;
- FASE III (01.01.2019 – 31.12.2019, in linea con progettualità consortili attive): attività del RPD unico, con eventuali adattamenti del modello organizzativo proposto e/o variazioni alle modalità di erogazione del servizio, avuto merito delle risultanze dell'attività condotta nel corso della Fase II e dei provvedimenti attuativi nazionali, ad oggi in corso di emanazione.

Alle Aziende SSR (inclusa Azienda Zero) compete, su base volontaria:

1. la nomina del RPD unico individuato da Arsenà.IT, secondo uno schema tipo di convenzione;
2. l'individuazione e comunicazione ad Arsenà.IT del nominativo del proprio referente interno, cioè del soggetto preposto agli adempimenti aziendali in materia di privacy, con funzioni di raccordo con il Gruppo di Lavoro (e con il Board RPD dal 25.05.2018 – cfr. par. 2.2) e messa a disposizione uffici interni per supporto locale al Gruppo di Lavoro/Board RPD;
3. la stipulazione, con effetti operativi entro il 24 maggio 2018, di protocolli d'intesa ex articolo 23bis d.lgs. n. 165/2001 con il Consorzio, per l'assegnazione temporanea presso Arsenà.IT, a tempo pieno e per tutta la durata del progetto, di profili professionali.

Con nota di Azienda Zero del 14 maggio 2018, prot. 6045 è stato trasmesso il modello di convenzione con Arsenà.IT per l'adesione al Progetto.

Con nota di Arsenà.IT del 16 maggio 2018, prot. 186 è stato comunicato il nominativo del Responsabile della Protezione dei dati (RDP) unico per tutte le Aziende Sanitarie del Veneto nella persona l'avvocato Piergiovanni Cervato, dello Studio Cervato Law & Business, con sede in Padova, via Nicolò Tommaseo n.78/C.

Con nota di Azienda Zero del 16 maggio 2018, prot. 6292 è stato trasmesso il modello di "Registro delle attività di trattamento dei dati".

La complessità ed estrema incidenza del concetto di Responsabilizzazione come in precedenza declinato, rende imprescindibile oltre all'individuazione del referente, la formalizzazione di una struttura di supporto aziendale (Unità di Supporto Privacy – USP) che rappresenti il punto di riferimento per l'evoluzione delle disposizioni applicative che saranno necessarie nel tempo.

La composizione dell'unità che meglio risponda alle effettive esigenze applicative richieste dalla normativa e che, al tempo stesso, garantisca un dialogo coerente ed immediato con il board di supporto al RPD, è evidentemente quella avente una formazione multidisciplinare adeguata alla mission dell'ente e che replica, in ambito aziendale, le

componenti dello stesso board che sarà attivato presso Arsenà.IT, ovvero un gruppo di lavoro che coinvolga le seguenti aree:

- referente privacy aziendale;
- area legale / privacy;
- area informatica;
- area della direzione medica di presidio.

Questa Unità di Supporto Privacy (USP), si relazionerà con la direzione e fornirà le indicazioni tecnico-giuridiche ed operative connesse all'attuazione della normativa funzionali all'assunzione delle scelte decisionali e strategiche che la disciplina richiede e richiederà.

L'USP potrà richiedere il coinvolgimento di altre professionalità aziendali per esigenze specifiche e congiunturali e le strutture operative e tecnico-amministrative garantiranno, nel rispetto degli impegni assunti dall'azienda in seguito all'adesione al progetto regionale, il debito supporto funzionale.

A compendio dell'assetto interno ora descritto, l'Azienda manterrà il collegamento operativo attivo in ambito provinciale da circa 15 anni in questa materia, ovvero, allo stato, dopo la riorganizzazione prevista dalla LR 19/2016, con la ULSS 4 Veneto Orientale. Questa esperienza, che ha consentito di affrontare e gestire la tematica (ed altre di natura giuridico e organizzativo) con reciproca soddisfazione, è stata riconosciuta come esempio di positiva condivisione e sinergia anche nel corso dei lavori del gruppo di lavoro che ha operato nel progetto regionale. Il gruppo di lavoro provinciale il quale manterrà, ferme restando le competenze del RPD, oltre alla sua valenza di approfondimento e soluzione di casi specifici di particolare complessità, la funzione di analisi e proposta da sviluppare poi nelle rispettive sedi aziendali.

In attesa che la normativa nazionale si allinei con il Regolamento europeo, inoltre, il Gruppo di lavoro interaziendale della Provincia di Venezia ha predisposto le "Disposizioni di prima applicazione connesse all'attuazione del regolamento generale per la protezione dei dati (RGPD)."

Il Regolamento aziendale in materia di privacy attualmente in vigore si applica in quanto compatibile con le disposizioni di prima applicazione della normativa europea previste nel presente documento nelle more della revisione del testo anche alla luce della disciplina attuativa nazionale.

In particolare, si deve sottolineare che l'ultima revisione – successiva all'approvazione del RGPD – contempla già alcuni istituti previsti dallo stesso (diritto all'oblio, portabilità dei dati) e tutta la parte cd. speciale del Regolamento (dall'art. 31 in poi) mantiene sicuramente la sua efficacia sino a nuova disposizione.

Ciò premesso, il Direttore dell'UOC Affari Generali sottopone all'approvazione del Direttore Generale il seguente provvedimento.

**IL DIRETTORE GENERALE**

vista la proposta del Responsabile del procedimento, Direttore UOC Affari Generali, il quale attesta l'avvenuta regolare istruttoria dell'atto anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale e con gli indirizzi e le finalità dell'Azienda Ulss 3;

acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari ciascuno per quanto di competenza;

#### DELIBERA

1. di prendere atto e di aderire al progetto "Supporto adeguamento al GDPR e attività per l'espletamento del ruolo di Responsabile delle protezione dei dati (RPD) unico per tutte le aziende sanitarie del Veneto" approvato con Decreto del Commissario n. 157 del 26 aprile 2018 da Azienda Zero";
2. di stipulare la relativa convenzione trasmessa con nota di Azienda Zero del 14 maggio 2018, prot. 6045 di Arsenà.IT per l'adesione al Progetto (allegato 1 parte integrante);
3. di nominare, quale RDP dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, l'avvocato Piergiovanni Cervato, dello Studio Cervato Law & Business, con sede in Padova, via Nicolò Tommaseo n.78/C (allegato 2);
4. di comunicare all'Autorità Garante per la Privacy i dati di contatto del proprio RDP, attraverso modalità individuate dall'Autorità medesima;
5. di istituire il Registro delle attività di trattamento secondo il modello predisposto dal Gruppo di Lavoro di cui al Decreto Commissariale di Azienda Zero n. 157/2018 e trasmesso con nota del 16 maggio 2018, prot.6292;
6. di adottare le "Disposizioni di prima applicazione connesse all'attuazione del regolamento generale per la protezione dei dati (RGPD)" (allegato 3 parte integrante);
7. di individuare il referente privacy aziendale nella persona dell'ing. Silvia Baldan, Dirigente analista presso l'U.O.C. Servizi tecnici e patrimoniali;
8. di costituire l'Unità di Supporto Privacy (USP) formata da:
  - dott. Bianca Colucci, Dirigente Amministrativo URP;
  - dott. Cristina Fort, Dirigente Amministrativo presso U.O.C. Affari Generali;
  - dott.ssa Federica Ingianni, Dirigente Medico presso Direzione della Funzione Ospedaliera.
9. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile per la Trasparenza per la pubblicazione nel sito aziendale.

CF/er

Per il parere di competenza:

Il Direttore Amministrativo  
dott. Fabio Perina

Il Direttore Sanitario  
dott. Onofrio Lamanna

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari  
dott. Gianfranco Pozzobon

Il Direttore Generale  
dott. Giuseppe Dal Ben